

Oggetto **POSTA CERTIFICATA: Comunicazione istruzioni sul P.A.T.**
 Mittente <posta-certificata@telecompost.it>
 Destinatario <presidente@unioneamministrativisti.it>, <segreteria@siaaitalia.it>, <paolo.clarizia@studioclarizia.com>, <ord.castrovillari@cert.legalmail.it>, <segreteria@ordineavvocosenza.it>, <info@avvocaticatanzaro.legalmail.it>, <segreteria@ordineavvocaticrotone.it>, <ord.lameziaterme@cert.legalmail.it>, <ordineavvocatipaola@puntopec.it>, <ord.vibovalentia@cert.legalmail.it>
 Rispondi a <tarcz-segrprotocolloamm@ga-cert.it>
 Data 2016-10-06 12:20
 Priorità Normale

- comunicazione istruzioni P(1).A.T..docx_signed.pdf (~301 KB)
- postacert.eml (~405 KB)
- daticert.xml (~2 KB)
- Firma digitale (~2 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/10/2016 alle ore 12:20:29 (+0200) il messaggio

"Comunicazione istruzioni sul P.A.T." è stato inviato da "tarcz-segrprotocolloamm@ga-cert.it"

indirizzato a:

info@avvocaticatanzaro.legalmail.it

ord.castrovillari@cert.legalmail.it

ord.lameziaterme@cert.legalmail.it

ord.vibovalentia@cert.legalmail.it

segreteria@ordineavvocosenza.it

segreteria@ordineavvocaticrotone.it

ordineavvocatipaola@puntopec.it

segreteria@siaaitalia.it

paolo.clarizia@studioclarizia.com

presidente@unioneamministrativisti.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 26122B70-62D1-BA80-EE50-AFE39487C6D9@telecompost.it

Oggetto **Comunicazione istruzioni sul P.A.T.**
 Mittente TAR CZ <tarcz-segrprotocolloamm@ga-cert.it>
 Destinatario <presidente@unioneamministrativisti.it>, <segreteria@siaaitalia.it>, <paolo.clarizia@studioclarizia.com>, <ord.castrovillari@cert.legalmail.it>, <segreteria@ordineavvocosenza.it>, <info@avvocaticatanzaro.legalmail.it>, <segreteria@ordineavvocaticrotone.it>, <ord.lameziaterme@cert.legalmail.it>, <ordineavvocatipaola@puntopec.it>, <ord.vibovalentia@cert.legalmail.it>
 Data 2016-10-06 12:20

Cordiali saluti.

TAR Calabria sede di Catanzaro





*Tribunale Amministrativo
Regionale della Calabria
Il Presidente*

Prot. n. 822 del 06/10/2016

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro

Avv. Giuseppe Iannello

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza

Avv. Oreste Morcavallo

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Crotona

Avv. Salvatore Iannotta

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Castrovillari

Avv. Roberto Laghi

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Paola

Avv. Mario Pace

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme

Avv. Antonello Bevilacqua

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vibo Valentia

Avv. Pontoriero Antonio

Al Presidente dell'Unione Nazionale Avvocati amministrativisti

Prof. Avv. Umberto Fantigrossi

Pec: presidente@unioneamministrativisti.it

Al Segretario della Società Italiana Avvocati Amministrativisti

Prof. Avv. Filippo Lubrano

Pec: segreteria@siaaitalia.it

Al Presidente Associazione Giovani Avvocati Amministrativisti

Avv. Paolo Clarizia

Pec: paolo.clarizia@studioclarizia.com

Con il Decreto n. 106/2016 il Segretario Generale della Giustizia Amministrativa ha disposto l'avvio della sperimentazione sul P.A.T. a partire dal 10 ottobre e fino 30 Novembre 2016. A tal fine con successiva circolare del 28 settembre scorso sono state diramate le procedure attuative della sperimentazione alle quali ci si dovrà attenere.

Pertanto, ai fini del deposito dei ricorsi presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Catanzaro occorre tener presente quanto segue.

"1. Premessa.

Come è noto, il 10 ottobre 2016 sarà avviato, in via sperimentale, il Processo amministrativo telematico (PAT). La sperimentazione, che cesserà il 30 novembre 2016, coinvolgerà il Consiglio di Stato, il Consiglio di giustizia amministrativa della regione Sicilia e tutti i Tribunali amministrativi regionali.

Dunque, per i ricorsi introitati dal 10 ottobre 2016 è fatto obbligo agli avvocati di provvedere al deposito anche telematico degli atti e degli scritti difensivi depositati con modalità cartacea.

Naturalmente, entrando in vigore il PAT solo dal 1° gennaio 2017, solo il deposito cartaceo avrà validità giuridica, con la duplice conseguenza che: a) agli effetti della tempestività del deposito e della fissazione delle udienze pubbliche e camerali occorre fare riferimento solo al deposito cartaceo; b) il mancato deposito telematico degli atti e degli scritti di parte non è ostativo alla trattazione della causa.

2. Deposito del ricorso.

Peraltro, al fine di consentire il deposito del ricorso sia in formato cartaceo che digitale, occorre seguire un accorgimento tecnico, per evitare una duplicazione di numero di registro ricorsi, uno legato al deposito cartaceo l'altro a quello digitale.

L'avvocato depositerà per primo il ricorso in formato cartaceo. Tale protocollo viene attribuito automaticamente dal sistema al momento della registrazione del deposito del ricorso fra i documenti ante causam. Successivamente al deposito in formato digitale, al ricorso depositato in cartaceo verrà assegnato il numero R.G. ricorso che il sistema ha attribuito al deposito informatico.

L'ufficio ricevimento ricorsi dovrà stampare la cartellina e provvedere alla formazione del fascicolo cartaceo - che, si ribadisce, è l'unico che ha validità legale - registrando manualmente nei campi appositamente creati la data del deposito cartaceo e il protocollo Agid.

Da segnalare, inoltre, che sul Portale Avvocato la visualizzazione dei dati relativi alla data di deposito del ricorso cartaceo e al protocollo Agid sarà disponibile: 1) nell'elenco dei ricorsi depositati; 2) nel dettaglio fascicolo relativo ai ricorsi patrocinati e riporterà le informazioni sugli

estremi del deposito cartaceo insieme a quelle sulla data di deposito. Queste informazioni resteranno disponibili anche dopo la sperimentazione, per tenere traccia dell'effettiva data di deposito del ricorso.

2.1. Omesso invio digitale del ricorso.

Peraltro, pur essendo la sperimentazione massiva obbligatoria, non prevedendosi alcuna sanzione nel caso di mancato deposito telematico degli atti e degli scritti difensivi, potrebbe accadere che gli avvocati depositino solo in formato cartaceo.

Per questo, quale misura organizzativa del tutto residuale - al fine di non incentivare indirettamente il mancato deposito telematico - si ritiene di dover attendere massimo due giorni dal deposito cartaceo, decorsi i quali, anche in mancanza del deposito telematico, si provvederà ad attribuire un numero di RG ricorsi con le ordinarie modalità.

Il numero va attribuito anche prima del decorso di due giorni su disposizione del Presidente o del magistrato delegato, in esito ad espressa e motivata richiesta scritta dell'avvocato che rappresenta l'urgenza di ottenere un decreto monocratico cautelare e l'impossibilità di adempiere immediatamente ad deposito telematico. In tal caso l'avvocato non dovrà più inviare il modulo deposito ricorsi, ma provvedere a trasmettere gli atti e documenti in formato digitale con le modalità attualmente vigenti; il sistema, come già avviene oggi, provvederà a inviare automaticamente la richiesta di deposito atti digitale.

3. Deposito degli atti e degli scritti difensivi successivi al ricorso.

Anche per il deposito successivo a quello dell'atto introduttivo del giudizio, il deposito cartaceo deve precedere quello telematico. Per quest'ultimo verrà utilizzato il "modulo atti". A differenza di quanto avviene oggi, tanto all'atto depositato in modalità cartacea, quanto all'atto depositato in modalità telematica mediante il modulo deposito atti, il sistema attribuirà automaticamente un numero di protocollo. Lo stesso atto sarà dunque registrato nel sistema due volte, ma l'atto in modalità cartacea sarà sempre riconoscibile in quanto manterrà il formato "c".

4. Conclusioni.

Il sistema che andrà in sperimentazione il 10 ottobre è stato completato con alcune funzioni, quali la firma digitale dei verbali, e conterrà le modifiche correttive che saranno specificate nella documentazione PAT consultabile dal Portale.

Per eventuali problematiche connesse alla sperimentazione dovrà essere utilizzato l'indirizzo e-mail attualmente in uso per le segnalazioni all'help-desk, che rimane unico e raggiungibile, come oggi, anche via telefonica. Nelle e-mail dovrà essere indicato nell'oggetto "Segnalazione Sperimentazione".

Pur consapevole della complessità di questa fase di sperimentazione sono convinto che anche in questa circostanza il personale della Giustizia amministrativa non farà mancare il suo apporto costruttivo al fine di assicurare la regolare entrata in funzione del PAT il 1° gennaio 2017."

Si rammenta, a tal proposito, che presso il Tribunale Amministrativo regionale della Calabria, sede di Catanzaro il servizio Help desk è attivo nei giorni del Lunedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Pubblico verrà ricevuto previo appuntamento da concordare con gli addetti al servizio:

Dr.ssa Deborah Quaranta tel. 0961.5314280, e-mail d.quaranta@giuam.it:

Ref. Tec. Santo Marino tel. 0961.5314215, e-mail s.marino@giuam.it.

Colgo l'occasione per porgervi i più cordiali saluti.

Il Presidente
Vincenzo Salamone